

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO al 31/12/2022

Il Presidente **Francesco Alfonso**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31/12/2022

Il Presidente **Francesco Alfonso**

© **OAM, 2023**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

INDICE

PREMESSA.....	6
L'AZIONE DELL'OAM NEL 2022.....	6
PARTE PRIMA	11
L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	11
LA NORMATIVA NAZIONALE.....	11
LA NORMATIVA EUROPEA.....	13
PARTE SECONDA.....	14
ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI.....	14
GLI ELENCHI DI AGENTI E MEDIATORI	14
L'INGRESSO DEI 'NATIVI DIGITALI' NEL SETTORE.....	16
PASSAPORTO EUROPEO.....	17
IP/IMEL COMUNITARI.....	18
PROVA D'ESAME E PROVA VALUTATIVA: ANALISI DEI RISULTATI.....	19
PROVA D'ESAME.....	19
PROVA VALUTATIVA	19
REGISTRI CAMBIAVALUTE, PRESTATORI DI SERVIZI IN VALUTE VIRTUALI E COMPRO ORO	20
REGISTRO DEI CAMBIAVALUTE	20
REGISTRO PRESTATORI DI SERVIZI IN VALUTE VIRTUALI	21
REGISTRO DEGLI AGENTI E SOGGETTI CONVENZIONATI CON PSP E IMEL.....	22
REGISTRO OPERATORI COMPRO ORO	23
PARTE TERZA.....	24
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	24
PREMESSA	24
ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PROCEDURE SANZIONATORIE	25
I CONTROLLI.....	26
I CONTROLLI SUI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	26
PARTE QUARTA	27
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	27
<i>L'attuale Governance dell'OAM</i>	27
L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALTRE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI	28
<i>Ufficio Information Technology e Privacy</i>	28
LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ	29
I RAPPORTI CON LE AUTORITÀ COMUNITARIE PER LE VIOLAZIONI DI AGENTI IP/IMEL.....	29
LA RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI IN TEMA DI CONTROLLI.....	29

LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA.....	30
PARTE QUINTA.....	32
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2022	32
IL BILANCIO 2022	32
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	33
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	34
CONTO ECONOMICO	35
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	36
VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO	37
INDICATORI FINANZIARI.....	37
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	37
INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	38
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	38
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	38
AZIONI PROPRIE	38
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	39
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	39
SEDI SECONDARIE	39

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati dell'attività dell'Organismo per la gestione degli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi svolta nel 2022.

Partendo dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento all'interno del quale si è collocata l'azione OAM nell'anno passato, la Relazione è strutturata in 5 parti: la prima (**L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE**) è dedicata al quadro normativo e regolamentare, la seconda (**ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI**) offre un quadro dell'evoluzione del settore, la terza (**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**) dà conto dell'attività di controllo del mercato svolta dall'Organismo, mentre la quarta (**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM**) descrive l'organizzazione sottesa al funzionamento dell'Organismo, focalizzandosi sulle altre attività che hanno caratterizzato il 2022. La quinta (**GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**) è relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Organismo.

L'azione dell'OAM nel 2022

Il 2022 segna una svolta nella storia dell'Organismo. È stato, infatti, un anno costellato da avvenimenti rilevanti e decisivi per la crescita e l'affermazione dell'OAM, in Italia e all'estero.

Le competenze dell'Organismo sono state ampliate dal legislatore mediante l'affidamento di nuovi Registri: l'OAM ha intrapreso un processo di crescita e di cambiamento. La Fondazione ha acquisito nel corso del 2022 nuove competenze, che la stanno portando a sviluppare ulteriori funzioni, affermandosi sempre più quale punto di riferimento per il mercato e per le Autorità competenti che riconoscono nell'OAM un interlocutore affidabile con cui intraprendere nuove collaborazioni e sinergie.

L'Organismo ha raggiunto questi obiettivi offrendo agli iscritti e ai consumatori servizi di alto livello e mantenendo elevata la vigilanza nei confronti dei soggetti sottoposti al suo controllo. Questi traguardi sono stati raggiunti adottando politiche di spesa rigorose, in grado di coniugare l'efficienza dell'azione della struttura con l'obiettivo di non pesare eccessivamente sui bilanci delle categorie di riferimento.

La prima grande novità del 2022 è avvenuta a febbraio con l'entrata in vigore della Legge Europea 2019-2020 che ha introdotto il Passaporto Europeo per la categoria degli intermediari europei operanti nel credito immobiliare. Al fine di garantire la tutela dei consumatori e il controllo sugli Iscritti, è stato istituito presso l'OAM un Elenco dedicato proprio agli intermediari europei operanti nel credito immobiliare che svolgono attività in Italia e nel quale devono iscriversi anche senza avere una succursale nel territorio italiano. A completamento del quadro normativo, nel novembre 2022 è stato inoltre reso operativo il potere di controllo e sanzionatorio dell'OAM nei confronti della suddetta categoria. Questo evento rappresenta un ulteriore presidio per la trasparenza e la competitività del mercato, ampliando lo sguardo di OAM anche in Europa.

La seconda novità di rilievo si è realizzata a maggio, quando l'OAM ha istituito il Registro per gli Operatori in valuta virtuale. L'apertura di questo Registro, rivolto a una categoria di soggetti così rilevante e ancora poco normata e con meccanismi interni poco prevedibili, ha rappresentato e rappresenterà nei prossimi anni uno dei punti di maggiore attenzione per l'Organismo, considerando l'attualità delle tematiche inerenti a questo settore.

Infine, da dicembre è operativo il Registro dei soggetti convenzionati con i Prestatori dei servizi di pagamento e gli Istituti di moneta elettronica. Sono stati attivati i servizi telematici di registrazione per l'iscrizione dei Punti di contatto centrale nella sezione dedicata nel Registro dei soggetti convenzionati. Gli stessi servizi potranno essere utilizzati per l'accreditamento da parte di PSP e IMEL con sede in Italia ai fini delle future comunicazioni semestrali relative ai propri Agenti e soggetti convenzionati operanti nel nostro Paese.

In un contesto ancora incerto a causa del proseguimento della pandemia, soprattutto con riferimento ai primi mesi del 2022, l'OAM non ha avuto battute di arresto ma, anzi, ha aperto nuovi dialoghi, anche con Paesi europei, e affrontato nuove sfide, sempre al fine di tutelare i consumatori e presidiare la trasparenza e la competitività del mercato.

Aspetto rilevante, ai fini del percorso di crescita dell'Organismo, è stata l'affermazione del principio di parità di genere nelle modalità di elezione del Comitato di Gestione. Infatti, secondo la delibera approvata dall'Assemblea del Consiglio dei Partecipanti del 27 gennaio 2022, i Partecipanti stessi si impegneranno a favorire una diversificazione di genere, età, competenza ed esperienza nella formazione delle liste per l'elezione dei componenti dello stesso Comitato di Gestione.

È proseguito lo svolgimento di indagini, sondaggi, analisi e ricerche nell'ambito del mercato di riferimento, anche in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma.

Il 2022 è stato dunque un anno particolarmente impegnativo per l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi. Neanche il perdurare della pandemia ha però indebolito la sua funzione di orientamento e di controllo del mercato grazie alla riorganizzazione dell'attività effettuata l'anno precedente.

L'azione di vigilanza, dopo un primo periodo di controlli a distanza, è ripresa a pieno regime con le ispezioni *in loco*.

Come la Prova Valutativa, anche nel corso del 2022 le Prove d'Esame si sono svolte da remoto, per garantire ai candidati la possibilità di conseguire il titolo abilitativo, nonostante l'emergenza sanitaria ancora in atto.

Nell'anno di riferimento i controlli sono stati finalizzati a stimolare, da parte degli iscritti, comportamenti adesivi alle regole: lo dimostra l'ampio ricorso allo strumento della raccomandazione. L'opzione della *moral suasion* non rappresenta in alcun modo, come dimostrano i numeri dei provvedimenti sanzionatori (in gran parte di tipo pecuniario), una rinuncia, da parte dell'Organismo, all'utilizzo di strumenti punitivi quando necessario: ad essi è invece complementare, nell'ambito di un unico presidio a tutela dei consumatori e del mercato.

L'attività di vigilanza svolta nel 2022 ha visto, come già sottolineato, la ripresa delle attività di controllo *in loco*. In linea generale si evidenzia una crescita del grado di conformità del settore: uno dei dati di maggior rilievo attiene alle reazioni proattive e maggiormente consapevoli sul piano della *compliance* riscontrate negli iscritti destinatari di note di raccomandazione trasmesse dall'OAM ad esito di attività di controllo.

A partire da dicembre 2022, al fine di incentivare la qualità e la trasparenza dell'attività degli intermediari del credito, è stato attivato un nuovo strumento, affiancato ai controlli documentali e ispettivi già esistenti. L'obiettivo del nuovo sistema di segnalazioni messo a punto dall'OAM, che servirà contestualmente a innalzare costantemente la vigilanza prudenziale dell'Organismo, è anche quello di prevenire violazioni nel mercato.

Non mancano, tuttavia, deviazioni rispetto a quanto prescritto dalle norme. Nel dettaglio, con riferimento ai Mediatori creditizi è stata riscontrata una generalizzata inerzia nell'adeguarsi pienamente, entro il termine prescritto dall'Organismo (i.e. 31 dicembre

2021), a quanto definito nelle *Linee Guida sui controlli interni previsti per le società di mediazione creditizia* aggiornate con delibera del Comitato del 24 giugno 2021. Per quanto attiene, invece, agli Agenti in attività finanziaria, una delle aree di maggiore resistenza al pieno rispetto della normativa di settore continua ad individuarsi nella disciplina del vincolo del c.d. mono-mandato definita dal comma 4 dell'art. 128-*quater* del TUB.

Considerato il buon esito dell'iniziativa intrapresa dall'Organismo nel 2022 di esentare dalla quota di iscrizione i soggetti *under 30*, è stato deciso di prorogare la misura anche per il 2023 con l'obiettivo di favorire lo sviluppo competitivo di un comparto chiamato a confrontarsi con l'innovazione tecnologica che sta interessando il mondo finanziario.

L'impegno dell'Organismo contro l'abusivismo finanziario si è mantenuto alto: nel 2022 è proseguita l'attività iniziata nell'anno precedente di verifica di tutti i soggetti con codice identificativo dell'attività svolta (codice ATECO) tipico degli intermediari del credito. L'azione è finalizzata a individuare un campione di soggetti caratterizzati dal codice richiamato ma non iscritti negli Elenchi per individuare eventuali profili di svolgimento abusivo dell'attività d'intermediazione del credito. Nel corso dell'anno la stessa iniziativa è stata estesa ad altre categorie di soggetti iscritti presso i Registri dell'Organismo, come i *Compro oro*.

Alle procure della Repubblica competenti sono stati presentati 3 esposti, mentre l'Autorità Giudiziaria ha notificato all'Organismo l'avvio di 17 procedimenti penali, di cui 6 provenienti dagli esposti presentati dall'Organismo stesso.

Il numero degli iscritti all'OAM, che avevano mostrato capacità nell'affrontare la crisi economica del 2020/2021, è ulteriormente aumentato, come avvenuto nell'anno precedente. Anche nell'anno di riferimento risulta in crescita sensibile la platea dei collaboratori mentre la partecipazione alle Prove d'Esame e alle Prove Valutative ha registrato una leggera flessione.

Prosegue il *trend* che vede in diminuzione il numero dei Cambiavalute, i cui iscritti nel Registro sono ulteriormente ridimensionati, a fronte del numero delle transazioni effettuate,

che è in sensibile aumento rispetto al 2021, raggiungendo quasi i numeri precedenti al 2020. Sono aumentati di 75 unità gli iscritti al Registro degli Operatori Compro oro.

L'OAM proseguirà nel suo impegno a tutela di un mercato efficiente e trasparente. Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei professionisti dell'intermediazione creditizia: il settore si dovrà infatti confrontare con uno scenario reso complesso dalle pressioni competitive del mondo *FinTech* e dalle incertezze legate alla retroattività della norma sulla restituzione dei costi al consumatore in caso di cessione del V. È importante che il ruolo degli intermediari del credito non venga indebolito: nei prossimi mesi le scelte di politica monetaria della Bce restringeranno l'offerta di credito e comporteranno inevitabilmente l'aumento dei tassi applicati alla clientela. Agenti e Mediatori potranno fare la differenza accompagnando imprese e famiglie alla scelta del miglior finanziamento.

L'OAM continuerà a perseguire i suoi obiettivi istituzionali, che si riassumono nella tutela dei consumatori e della parità delle condizioni concorrenziali, anche a salvaguardia della fiducia dei cittadini nel sistema finanziario. La capacità di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi di resistere alla crisi degli anni scorsi mostra che la riforma del settore e l'istituzione dell'OAM hanno dato i loro frutti. L'intendimento del Comitato di Gestione è quello di perseguire al meglio questi obiettivi, lungo il solco tracciato dai Comitati precedenti, accompagnati dalla Banca d'Italia con una vigilanza attenta e proattiva e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con una supervisione collaborativa.

PARTE PRIMA

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

La normativa nazionale

Il 17 febbraio 2022 è stata pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 denominato “Modalità e tempistica con cui i Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e i Prestatori di servizi di portafoglio digitale sono tenuti a comunicare la propria operatività sul territorio nazionale nonché forme di cooperazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Forze di Polizia”.

L'OAM, dando attuazione al Decreto in esame, in data 16 maggio 2022 ha aperto la “Sezione Speciale del Registro dei Cambiavalute”, nella quale devono registrarsi i Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e di portafoglio digitale (c.d. VASP - *Virtual Asset Service Providers*) qualora intendano offrire i propri servizi sul territorio italiano, anche con attività *online*.

L'esercizio dell'attività senza la preventiva iscrizione nel Registro diviene, pertanto, abusiva.

In sede di iscrizione dell'operatore VASP, l'OAM verifica la presenza dei requisiti richiesti dal Decreto.

Con cadenza trimestrale, i VASP devono inviare all'Organismo i dati aggregati delle operazioni e delle giacenze dei clienti che hanno operato in Italia.

La raccolta e conservazione di tali dati è posta a disposizione delle Autorità e delle Forze di Polizia indicate nel Decreto, rendendo l'Organismo un punto di riferimento nazionale ed internazionale in relazione all'attività di contrasto al riciclaggio.

In data 31 maggio 2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto di attuazione dell'art. 45 D. Lgs. n. 231 /2007 c.d. “Decreto Antiriciclaggio”, recante l'obbligo d'istituzione di un Registro pubblico informatizzato per l'annotazione dei dati inerenti ai soggetti convenzionati e gli Agenti di cui all'art. 1, comma 2, lettera *nn*), del D. Lgs. n. 231/2007.

In particolare, è stato istituito un Registro pubblico informatizzato, in cui annotare i dati relativi ai soggetti convenzionati e agli Agenti, oggetto di comunicazione all'OAM da parte dei Prestatori di servizi di pagamento (“PSP”) e degli Istituti di moneta elettronica

("IMEL") e dalle rispettive succursali direttamente, o dal Punto di contatto centrale ("PdC") di PSP o IMEL aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro dell'Unione Europea; si è poi prevista una sezione, ad accesso pubblico, del Registro, in cui annotare gli estremi identificativi dei PdC, l'avvio dell'operatività di questi ultimi e le variazioni dei relativi dati (art. 5 Decreto MEF) ed una sottosezione del Registro, ad accesso riservato, nella quale annotare l'intervenuta cessazione del rapporto di convenzionamento o di mandato per motivi non commerciali, con i soggetti convenzionati o gli Agenti sopra richiamati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 4, *comma 2*, Decreto MEF.

Le procedure di registrazione, accreditamento e consultazione del predetto Registro - attualmente sottoposte alla valutazione dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali - coincidono con quelle implementate dall'Organismo per i Registri dei Cambiavalute, degli Operatori Compro oro ed infine degli Operatori in valute virtuali.

Conformemente all'art. 3 del Decreto MEF, i soggetti ivi previsti, a seguito di accreditamento, comunicano all'OAM, con cadenza semestrale, i dati propri e dei Soggetti con gli stessi convenzionati o degli Agenti, ai fini dell'annotazione nella Sezione ad accesso pubblico del Registro, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto ai dati precedentemente comunicati.

L'OAM, verificata la completezza e la regolarità della comunicazione, provvede all'annotazione nel Registro dei dati ivi contenuti, attribuendo un codice identificativo unico a ciascuno dei soggetti convenzionati o Agenti annotati.

Nella sottosezione ad accesso riservato l'OAM annota le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF, circa la cessazione del rapporto di convenzionamento o del mandato per motivi non commerciali, intervenuta successivamente all'avvio del Registro, nonché i provvedimenti di sospensione e i decreti sanzionatori adottati dalle Autorità competenti ai sensi della normativa antiriciclaggio.

L'OAM assicura la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei dati contenuti nel Registro, inclusa la sottosezione ad accesso riservato, curandone la chiarezza, la completezza e l'accessibilità, al pubblico e – ove previsto - in via riservata, e prevedendo idonee modalità di consultazione.

Con riferimento alla sottosezione ad accesso riservato, l'OAM garantisce la completa e tempestiva accessibilità da parte della Guardia di Finanza, della Banca d'Italia e della Unità di informazione finanziaria per l'Italia, per l'esercizio delle rispettive competenze in

materia di vigilanza e di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, nonché la consultazione, da parte di PSP, IMEL, succursali ed i PdC, per salvaguardare la correttezza e la legalità dei comportamenti degli operatori del mercato.

Infine, con sentenza n. 263 del 2022 la Corte Costituzionale – recependo l'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza *Lexitor*) – ha esteso l'obbligo di restituzione della totalità dei costi di finanziamento a tutti i contratti estinti anticipatamente.

La normativa europea

La proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai crediti al consumo, pubblicata il 30 giugno 2021 – che abroga e sostituisce l'attuale direttiva del 2008 relativa ai contratti di credito ai consumatori - sta completando il proprio *iter* legislativo.

Nel mese di dicembre 2022, infatti, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla predetta direttiva.

Tale accordo deve essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio e, in seno a quest'ultimo, l'accordo politico provvisorio dovrà essere previamente avallato dai rappresentanti degli Stati membri (in sede di *Coreper*).

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI

Gli Elenchi di Agenti e Mediatori

Il numero degli iscritti agli Elenchi di Agenti e Mediatori ha mostrato un andamento in aumento di circa 300 soggetti. Come si evince dalla tabella seguente, alla data del 31 dicembre 2022, il numero degli iscritti negli Elenchi (operativi, non operativi e sospesi per provvedimento sanzionatorio dell'Organismo), è risultato pari a 8.885 soggetti. Anche il numero di collaboratori di tali iscritti ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente, pari a oltre 700 soggetti, per un totale di 19.701 unità.

Dati Elenchi al 31/12/2022

Situazione Elenchi	AGENTI		MED	AGENTI IP		2022	2021	Δ	Trend %
	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.	31-dic	31-dic	21/22	21/22
Iscritti	5.614	1.045	310	1.745	171	8.885	8.590	295	3%
- Operativi	5.021	991	302	1.618	160	8.092	7.725	367	5%
- Non Operativi	593	54	8	127	11	793	864	-71	-8%
Collaboratori	681	7.821	7.617	167	3.415	19.701	18.996	705	4%
- Agente Società Capitali		7.467	7.617		3.267	18.351	17.626	725	4%
- Agente Società di Persone		354			148	502	538	-36	-7%
Cancellati	6.800	847	241	2.382	320	10.590	9.710	880	9%
- su istanza di parte / d'ufficio	3.908	643	192	665	177	5.585	5.111	474	9%
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	1.014	134	43	1.262	104	2.557	2.346	211	9%
- con provv. art.128 - duodecies, co.3	1.878	70	6	455	39	2.448	2.253	195	9%

P.F.: Persona fisica – P.G.: Persona giuridica – AGENTI IP: Agenti che prestano esclusivamente i servizi di pagamento

In particolare, rispetto all'anno precedente, gli iscritti risultano in aumento di 295 unità (+3%), considerato l'incremento degli iscritti operativi di 367 soggetti e la diminuzione di quelli non operativi (non autorizzati ad operare) di 71 unità. Le categorie che hanno registrato il maggior aumento sono quelle degli Agenti in attività finanziaria (+176) e degli

Agenti nei servizi di pagamento (+108); per i Mediatori creditizi si evidenzia un lieve incremento di 11 società iscritte.

Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti/collaboratori degli iscritti, confermandosi la tendenza registrata anche nel corso degli anni precedenti, si registra, complessivamente, un aumento di 705 unità (+4%), per un totale a fine anno di 19.701 soggetti. La crescita ha riguardato tutte le categorie di iscritti: Agenti nei servizi di pagamento (+335), Agenti in attività finanziaria (+260) e Mediatori creditizi (+110).

L'ingresso dei 'nativi digitali' nel settore

Nel 2021 l'OAM ha deciso di esentare dal contributo di iscrizione per il 2022 i soggetti *under 30*, con riferimento agli Agenti in attività finanziaria nella forma di persone fisiche; Agenti nei servizi di pagamento nella forma di persone fisiche; collaboratori di Agenti in attività finanziaria (compresa la Sezione speciale riservata agli Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento) e di società di mediazione.

L'obiettivo è incentivare l'ingresso di 'nativi digitali' in un settore che deve affrontare la concorrenza di realtà sempre più digitalizzate e nuovi potenziali *competitor* come le *FinTech*.

Dall'analisi effettuata dall'Organismo la misura sembra avere conseguito gli obiettivi prefissati. Infatti, a fronte di un aumento generale del numero degli iscritti analizzati, il peso delle iscrizioni degli Agenti in attività finanziaria *under 30* è aumentato di 5 punti percentuali, quello delle iscrizioni degli Agenti *under 30* che prestano esclusivamente servizi di pagamento è aumentato di 8 punti percentuali.

Il peso percentuale dei collaboratori *under 30* comunicati da tutte le categorie analizzate sul totale è aumentato di 1 punto percentuale.

Focus sui collaboratori

Un *focus ad hoc* è stato fatto sui collaboratori "puri", ovvero sia su coloro che svolgono l'attività di agenzia o di mediazione esclusivamente alle dipendenze di persone giuridiche (società di capitali).

In tale ambito, a fronte dell'aumento del numero dei collaboratori, come specificato in precedenza, si è registrato un incremento pari al 4% anche dei "puri" (+713 unità): un aumento sostanziale in tutti i settori, soprattutto in quelli degli Agenti di servizi di pagamento (+309) e degli Agenti in attività finanziaria (+293). Crescita più moderata per i collaboratori puri della mediazione creditizia, per i quali si è registrato un aumento del numero di 111 unità.

Nel settore dell'agenzia finanziaria, il 95% dei collaboratori (7.467 unità) risulta essere alle dipendenze di società di capitali e di questi oltre l'84% risulta "puro", con il restante 16% iscritto quindi anche come persona fisica. Nei servizi di pagamento (società

di capitali), invece, solo il 5% dei soggetti è iscritto anche come persona fisica, con la quasi totalità (95%) in rapporto di collaborazione con le società iscritte.

Collaboratori “puri”: comparazione 2021/2022

Collaboratori puri	2021	2022	AGENTI	MED	AGENTI IP	Δ 21/22	Trend % 21/22
	31-dic	31-dic	P.G.	P.G.	P.G.		
	16.256	16.969	6.261	7.617	3.091		
di Iscritti operativi	16.215	16.927	6.230	7.614	3.083	712	4%
di Iscritti non operativi	41	42	31	3	8	1	2%
di sospesi	0	0	0	0	0	0	0%

P.F.: Persona fisica – P.G.: Persona giuridica – AGENTI IP: Agenti che prestano esclusivamente i servizi di pagamento

Passaporto Europeo

Da febbraio 2022 è operativo l'Elenco degli intermediari del credito, autorizzati in altri Paesi europei, ed in quanto tali abilitati a svolgere la propria attività in Italia, esclusivamente nel settore del credito immobiliare, anche senza la costituzione di una succursale sul territorio della Repubblica. L'Elenco conta alla data del 31 dicembre un totale di 16 soggetti.

La Tabella seguente mostra la provenienza dei soggetti europei abilitati a operare in Italia. In particolare, il maggior numero di operatori proviene dall'Austria dove si contano 8 soggetti (50%) e dalla Francia dove gli interessati risultano essere 4 (25%).

Autorizzati in Stati UE ed abilitati in Italia

NAZIONE	UE ABILITATI IN ITALIA	%
AUSTRIA	8	50%
FRANCIA	4	25%
BELGIO	2	13%
PAESI BASSI	2	13%
TOTALE	16	100%

Si contano, invece, 3 soggetti iscritti in OAM e, pertanto, autorizzati ad operare in Italia (2 Agenti in attività finanziaria – persone fisiche - e 1 Mediatore creditizio) ed abilitati ad esercitare in altri Paesi Europei, in virtù del Passaporto Europeo, i cui nominativi sono stati comunicati alle corrispondenti Autorità europee.

IP/IMEL comunitari

Gli Agenti nei servizi di pagamento che operano in Italia per conto di Istituti di pagamento o di moneta elettronica, direttamente o tramite il Punto di contatto centrale dell'IP/IMEL comunitario, devono comunicare all'Organismo i dati relativi all'operatività in Italia e le eventuali variazioni.

In base ai dati ricevuti alla scadenza del III trimestre del 2022, il panorama di tali soggetti è composto da un totale di 18.805 Agenti¹ e 21.428 punti vendita, (rispettivamente (18.047 e 20.536 nel 2021), riconducibili ad un totale di 16 IP/IMEL comunitari.

Si evidenzia come il 39% dei punti vendita (8.395) siano riconducibili ad Agenti facenti capo ad un unico IP/IMEL comunitario.

Dati Autorità competenti

AUTORITÀ COMPETENTE	N. IP/IMEL comunitari	Mandati	Punti vendita
BANCO DE ESPANA	7	9.539	10.200
CENTRAL BANK OF IRELAND (CBI)	2	6.669	8.395
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	2	2.535	2.734
FRANCIA A.C.P.R.	2	59	95
BANCA DI GRECIA	1	1	2
BANCA BULGARIA -BNB	1	1	1
DE NEDERLANDSCHE BANK	1	1	1
Totale	16	18.805	21.428

¹ Il numero di Agenti è strettamente collegato al numero di mandati ricevuti: pertanto gli Agenti in possesso di più di un mandato sono stati conteggiati per un numero di volte pari ai mandati loro conferiti.

Prova d'Esame e Prova Valutativa: analisi dei risultati

Prova d'Esame

Nel corso del 2022, l'OAM ha messo a disposizione per la Prova d'Esame, che va sostenuta da coloro i quali intendono iscriversi personalmente come Agenti in attività finanziaria o ricoprire cariche di direzione e controllo in società di Agenzia finanziaria o di mediazione creditizia, un totale di n. 1.920 posti, con 1.396 presenze di candidati (pari al 92% di affluenza) ed un totale di 1.211 soggetti risultati idonei (87% dei partecipanti).

I quesiti sottoposti ai candidati sono estratti, nel rispetto delle percentuali previste, da un *database* di domande, con le relative risposte, pubblicato sul portale dell'OAM.

In relazione ai risultati relativi alle sessioni di esame, la percentuale degli iscritti idonei è stata pari al 87% dei partecipanti, confermando la professionalità di coloro che si iscrivono, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni.

Prova d'Esame 2022

DATI PROVA ESAME						
Anno	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Idonei	Affluenza	% idonei
2022	1.920	1.517	1.396	1.211	92%	87%

Prova Valutativa

Nel corso del 2022, l'OAM ha messo a disposizione per la Prova Valutativa sostenuta da coloro che intendono avviare un rapporto in qualità di dipendente o collaboratore di società iscritte (come Agenti in attività finanziaria o Mediatori creditizi), un totale di 4.387 posti, con 3.300 presenze di candidati (pari al 89% di affluenza) ed un totale di 2.675 soggetti risultati idonei (81% dei partecipanti).

Dati Sessioni Prova Valutativa

PROVA VALUTATIVA 2022											
Anno	Sessioni	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Invalidati	Non idonei	%	Idonei	%	Affluenza	Media voto
2022	156	4.387	3.712	3.300	6	619	19%	2.675	81%	89%	15

Registri Cambiavalute, Prestatori di servizi in valute virtuali e Compro oro

Registro dei Cambiavalute

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti nel Registro dei Cambiavalute 84 soggetti (di cui 2 sospesi, per mancata comunicazione all'OAM delle operazioni effettuate mensilmente, ai sensi dell'art.17-*bis* del D. Lgs 141/2010), il 55% costituito da persone giuridiche a fronte del 45% di persone fisiche.

SINTESI

Registro dei Cambiavalute

- n. 84 iscritti (-8 dal 2021)
 - n. 46 persone giuridiche
 - n. 38 persone fisiche
- n. 59 cancellati (+12 dal 2021)
 - n. 41 cancellati su istanza di parte
 - n. 10 cancellati d'ufficio
 - n. 8 cancellati con provvedimento sanzionatorio
- n. 334 sportelli operativi (113 con massimo 5 Sportelli, 221 con più di 5 sportelli)
 - 293 in capo a persone giuridiche (88%)
 - 41 in capo a persone fisiche (12%)

Nonostante la ripresa del turismo internazionale, si è registrata una riduzione di 8 soggetti rispetto al 2021, di cui 7 persone giuridiche. Risultano in diminuzione anche gli sportelli operativi che scendono a 334 contro i 338 del 2021 (1 in meno quelli facenti capo a persone fisiche e 3 a persone giuridiche). Tale andamento, alla luce dell'incremento dei

flussi mensili delle negoziazioni effettuate, sembra tuttavia dovuto a una tendenza alla concentrazione del mercato di riferimento piuttosto che a una possibile crisi del settore.

Sostanzialmente immutata la distribuzione per categoria: l'88% (293) degli sportelli operativi è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 91% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

Dati Registro al 31/12/2022

Registro Cambiavalute	TOTALE	≤ 5 Sportelli		> 5 Sportelli	
		P.F.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	82	36	39	0	7
Sospesi	2	2	0	0	0
Sportelli Operativi:	334	41	72	0	221
Cancellati	59	25	34	0	0

Registro Prestatori di servizi in valute virtuali

SINTESI

Registro dei Prestatori di servizi in valute virtuali

- n. 85 iscritti:
 - n. 83 persone giuridiche
 - n. 2 persone fisiche
 - n. 82 Prestatori servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale
 - n. 61 Prestatori servizi di portafoglio digitale

Nel mese di maggio 2022, l'Organismo ha avviato la gestione del Registro dei Prestatori di servizi in valute virtuali, che al termine dell'anno è risultato popolato al 98% da persone giuridiche (83) e per il restante 2% da persone fisiche (2). Degli iscritti, 82 prestano servizi relativi all'utilizzo di valute virtuali, mentre il servizio di portafoglio digitale è offerto da 61 degli 85 iscritti in totale.

Registro degli Agenti e soggetti convenzionati con PSP e IMEL

A dicembre 2022, è stato reso operativo il Registro degli Agenti e soggetti convenzionati con i Prestatori dei servizi di pagamento (PSP) e gli Istituti di moneta elettronica (IMEL) a seguito dell'entrata in vigore a settembre del relativo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'attivazione dei servizi di accreditamento ed iscrizione.

In particolare, i PSP e gli IMEL e le rispettive succursali, ivi compresi quelli aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro dell'Unione Europea, che si avvalgono per l'esercizio della propria attività in Italia, di soggetti convenzionati ovvero Agenti, devono comunicare all'OAM i dati di questi ultimi. Per gli Istituti con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato comunitario, i dati potranno essere trasmessi tramite il Punto di contatto centrale.

Le informazioni comunicate all'Organismo, relative agli Agenti e Convenzionati sopra richiamati, popoleranno il Registro *de quo*.

Tali comunicazioni dovranno essere effettuate telematicamente, con cadenza semestrale, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati nel semestre precedente.

Nei confronti di Prestatori di servizi di pagamento, Istituti emittenti moneta elettronica, delle relative succursali e dei Punti di contatto centrale che non ottemperano agli obblighi di comunicazione entro i termini prescritti, l'OAM potrà avviare una procedura sanzionatoria per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa.

I PSP, gli IMEL, le rispettive succursali o Punti di contatto centrale dovranno inoltre comunicare all'OAM, per l'annotazione in un'apposita sottosezione ad accesso riservato del Registro, la cessazione del rapporto di convenzionamento o del mandato per motivi non commerciali, intervenuta successivamente all'avvio del Registro.

Nella sottosezione ad accesso riservato l'OAM annoterà eventuali provvedimenti adottati in base alla normativa antiriciclaggio dalle autorità competenti a carico di soggetti convenzionati o Agenti.

In tale Registro, infine, è prevista anche una sezione dedicata, ad accesso pubblico, per l'iscrizione dei Punti di contatto centrale in Italia.

Registro Operatori Compro oro

Alla fine del 2022 risultano iscritti al Registro degli Operatori Compro oro un totale di 3.834 soggetti, 53% persone giuridiche e 47% persone fisiche, con un aumento di 75 unità rispetto all'anno precedente.

SINTESI

Registro degli operatori Compro oro

- n. 3.834 iscritti (+75 dal 2021)
 - n. 2.026 persone giuridiche
 - n. 1.808 persone fisiche
- n. 1.821 Attività Prevalente / n. 2.013 Attività Secondaria
- n. 715 cancellati (+369 dal 2021)
 - n. 324 cancellati su istanza di parte
 - n. 125 cancellati d'ufficio
 - n. 266 cancellati per mancato versamento dei contributi
- n. 6.331 sedi operative
 - 4.325 in capo a persone giuridiche (68%)
 - 2.006 in capo a persone fisiche (32%)

Dalle dichiarazioni ricevute, il 47% degli iscritti svolge operazioni di Compro oro in via “prevalente” mentre i restanti in via “secondaria”, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2021 (rispettivamente 48% e 52%). È presumibile, tuttavia, che il numero reale degli Operatori che svolgono attività in via secondaria sia superiore a quello degli iscritti al Registro. Per questo l'Organismo sta procedendo a verifiche mirate in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Tipo di attività Operatori Compro oro al 31/12/2022

Tipo Attività	Numero	%
Prevalente	1.821	47%
Secondaria	2.013	53%
Totale	3.834	100%

PARTE TERZA

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PREMESSA

In linea con il suo scopo istituzionale, anche nel 2022 l'OAM ha gestito gli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, controllando i requisiti necessari per l'iscrizione e per il suo mantenimento nel tempo.

A tutela del mercato e dei consumatori ha verificato l'assenza di incompatibilità allo svolgimento della professione, la trasparenza dei comportamenti professionali, il rispetto della normativa in vigore. Pur privilegiando il confronto con gli Operatori, l'Organismo ha tuttavia utilizzato, quando necessario, tutti gli strumenti sanzionatori a disposizione.

Le verifiche sul possesso e mantenimento dei requisiti previsti per legge, sono state effettuate anche nei confronti delle altre categorie professionali dei Cambiavalute, Operatori Compro oro e Prestatori di servizi in valute virtuali i cui Registri sono tenuti e curati dall'Organismo.

I paragrafi successivi danno conto dei controlli effettuati nel 2022, che avvengono in diversi momenti: in sede di iscrizione e di ricezione delle comunicazioni di variazione dei dati da parte degli iscritti viene verificata l'esistenza e la permanenza dei requisiti necessari, così come l'assenza di cause di incompatibilità. Analoghe azioni vengono attuate attraverso i controlli a distanza e le verifiche mirate *in loco*. Alla luce dei risultati dell'attività di vigilanza, una struttura appositamente dedicata per garantire la separazione con l'attività istruttoria, ha il compito di proporre al Comitato eventuali provvedimenti sanzionatori.

La gestione degli Elenchi rappresenta il primo 'filtro' a tutela del mercato e dei consumatori perché, al momento delle iscrizioni o delle richieste di variazioni, l'Organismo verifica che vengano rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa di settore.

In particolare, l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione e variazione è volta a verificare il possesso di tutti i requisiti previsti per legge, così come l'assenza di cause di incompatibilità per l'autorizzazione allo svolgimento della professione.

Nell'ambito dei controlli previsti, rivestono particolare importanza i requisiti di professionalità e di onorabilità. Nel novero dei requisiti di professionalità rientrano il possesso di un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, accertata tramite il superamento, a seconda dei casi, della Prova d'Esame o della Prova Valutativa, e la verifica dell'esperienza pregressa in capo ai soggetti con funzione di direzione, amministrazione e controllo nelle società.

Rilevante la verifica, sia in fase di iscrizione che di variazione dati (con l'inserimento di nuovi soggetti nel ruolo di dipendenti/collaboratori o svolgenti ruoli di amministrazione, direzione o controllo), del possesso dei requisiti di onorabilità dei richiedenti, tramite richiesta alla Procura, da parte dell'Organismo, dei certificati del casellario giudiziale e loro valutazione.

Utile ricordare che agli Agenti e Mediatori, per essere autorizzati a operare (ed in quanto tali essere iscritti con la dicitura "operativo" sugli Elenchi pubblici) è richiesto non solo il possesso di un mandato di agenzia (solo Agenti), ma anche l'attivazione e mantenimento di apposita polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività. Tali informazioni devono essere comunicate e mantenute aggiornate dagli iscritti all'Organismo per l'autorizzazione ad operare.

All'azione di controllo del mercato l'Organismo ha affiancato momenti di approfondimento sull'evoluzione del mercato stesso. In particolare, nel 2022 l'Organismo ha voluto stimolare il dibattito sulle prospettive degli intermediari del credito organizzando due convegni: il primo in occasione dell'introduzione del Passaporto Europeo nel settore dei mutui immobiliari, in memoria del compianto Presidente Antonio Catricalà, e l'altro per celebrare il decennale dell'Organismo.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PROCEDURE SANZIONATORIE

L'attività di controllo svolta dall'OAM è finalizzata a garantire che i comportamenti degli operatori sul mercato rispettino le condizioni previste dalla normativa del settore, a tutela del consumatore. Al primo 'filtro' effettuato in sede di iscrizione e variazione dati, si affianca il controllo sul mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge per tutta la durata dell'iscrizione stessa e relativa autorizzazione ad operare.

Qualora i soggetti iscritti perdano i requisiti richiesti per operare legittimamente o violino le norme poste a presidio della trasparenza e del buon funzionamento del mercato, l'Organismo può comminare sanzioni, proporzionate alla gravità dei comportamenti rilevati. Come accennato in premessa, a fronte di condotte non perfettamente in linea con il dettato normativo ma non immediatamente sanzionabili, l'OAM utilizza lo strumento della raccomandazione, in un'ottica di dialogo con i soggetti iscritti, attuata anche con l'emanazione di comunicazioni al mercato.

I CONTROLLI

L'OAM svolge la propria attività di Vigilanza del mercato di riferimento attraverso lo svolgimento di controlli centralizzati a distanza, mediante richieste scritte e/o audizioni, accertamenti *in loco* e ispezioni svolte dalla Fondazione Enasarco per conto dell'Organismo.

Nei paragrafi che seguono verranno illustrati i principali ambiti dei controlli svolti nel 2022, con relative Tabelle che offrono una prospettiva degli stessi.

I CONTROLLI SUI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

L'OAM verifica la sussistenza dei requisiti di iscrizione negli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria, ivi inclusi gli Agenti operanti nel settore dell'intermediazione dei Servizi di pagamento, e dei Mediatori creditizi, nonché - nel continuo - la permanenza dei medesimi requisiti nel tempo.

In particolare, oggetto di controllo sono i requisiti di onorabilità, di professionalità, tra cui il possesso di idoneo titolo di studio, il superamento dell'Esame o della Prova Valutativa, l'adeguata competenza nelle materie creditizie, finanziarie e mobiliari, oltre all'effettivo conseguimento biennale dell'aggiornamento professionale.

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'attuale *Governance* dell'OAM

Il modello di *Governance* di OAM è di tipo tradizionale, e, pertanto, come previsto dal nuovo Statuto, l'OAM è composto dai seguenti organi: il Consiglio dei Partecipanti, il Presidente, il Direttore Generale, il Comitato di Gestione e il Collegio Sindacale.

Nel 2022 non ci sono state variazioni nei componenti dei differenti organi di *Governance*.

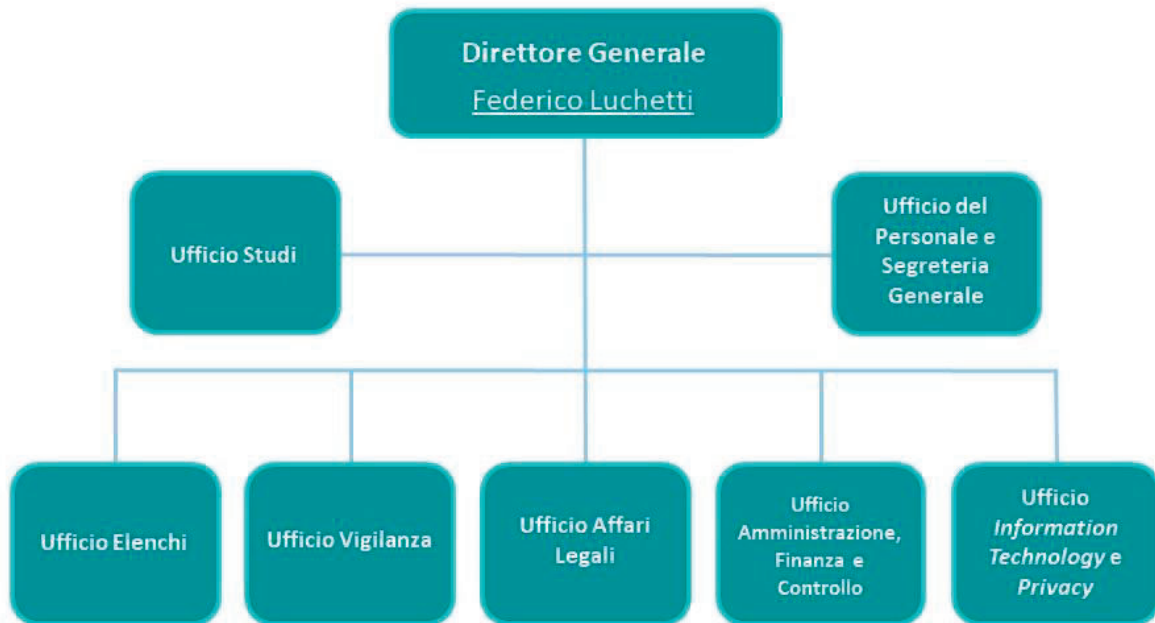
L'Organismo può istituire sezioni territoriali in considerazione del numero e della distribuzione geografica degli iscritti.

È istituita inoltre la funzione di Revisione Interna, quale struttura indipendente da quelle operative ed il cui Responsabile non è gerarchicamente subordinato ai Responsabili degli Uffici dell'Organismo.

È stato altresì adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 dell'OAM sulla "Responsabilità amministrativa delle imprese" ed è stato approvato anche un Codice etico.

L'Organizzazione funzionale e altre attività degli Uffici

Di seguito la struttura interna dell'Organismo evidenziata dall'Organigramma che ha caratterizzato il 2022.



Ufficio Information Technology e Privacy

Nel corso del 2022 sono stati introdotti nuovi presidi di sicurezza informatica, potenziate le infrastrutture tecnologiche e testati e potenziati i servizi di *Disaster Recovery* del sistema informativo aziendale.

L'apertura dei due nuovi Registri informatizzati (Prestatori di servizi di utilizzo di valuta virtuale e dei servizi di portafoglio digitale e soggetti convenzionati ed Agenti di Prestatori di servizi di pagamento ed Istituti emittenti moneta elettronica) ha inoltre particolarmente impegnato la struttura informatica dell'Organismo. Ciò non ha impedito lo sviluppo di innovazioni tecnologiche tese ad aumentare l'efficienza dell'OAM, come i nuovi servizi informatici di gestione dei Comitati, la digitalizzazione del processo di Accesso agli Atti, l'Infopoint Legale, un nuovo servizio informatizzato di assistenza Legale rivolto agli iscritti/iscriventi e ai cittadini: L'Ufficio *Information Technology e Privacy* ha inoltre avviato un programma di rinnovamento tecnologico del sistema informativo.

Tra le iniziative completate, si evidenziano anche: l'introduzione della piattaforma di formazione; la digitalizzazione del processo di valutazione del personale; lo sviluppo della piattaforma per la gestione delle attività di *recruiting*.

LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ

I rapporti con le Autorità comunitarie per le violazioni di Agenti IP/IMEL.

L'OAM ha ricevuto numerose segnalazioni dai Reparti della Guardia di Finanza inerenti Agenti operanti nei servizi di pagamento per conto di intermediari comunitari, successivamente trasmesse alle Autorità di Vigilanza degli Stati membri per le opportune azioni di competenza, ad esito delle attività istruttorie concluse nell'anno in corso.

In particolare, le segnalazioni hanno interessato violazioni riguardanti l'inosservanza degli obblighi prescritti dalla normativa antiriciclaggio, connessi all'esercizio dell'attività di Agente prestante servizi di pagamento, con particolare riferimento al superamento dei limiti previsti per il frazionamento del denaro trasmesso durante le operazioni di *money transfer* nonché all'omessa segnalazione delle operazioni sospette ai soggetti preposti.

La relazione con le Istituzioni in tema di controlli

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'I.V.A.S.S., nell'ambito delle reciproche attività di competenza, attività diversa e ulteriore rispetto alle segnalazioni ricevute su soggetti iscritti.

In particolare, nel corso dell'anno 2022 sono pervenute segnalazioni dalla Banca d'Italia, anche alla luce della modifica introdotta a seguito della Legge Europea 23 dicembre 2021, n. 238 che ha previsto, nell'ambito della disciplina del Passaporto Europeo per gli intermediari del credito degli altri Paesi UE che operano nel settore del credito immobiliare, il venir meno del segreto d'ufficio tra la Banca d'Italia e l'Organismo rispetto alle segnalazioni ricevute da entrambi gli Enti intervenendo sull'art. 128-*terdecies*, *comma 4-bis*, del TUB.

Le segnalazioni pervenute riguardano:

- l'esercizio abusivo dell'attività riservata agli Agenti in attività finanziaria, ai Mediatori creditizi e agli Agenti prestanti esclusivamente i servizi di pagamento;
- la trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con la clientela;
- anomalie nell'ambito dell'intermediazione del prodotto distribuito;
- la trasparenza nell'esercizio dell'attività di Compro oro;
- la trasparenza nell'esercizio dell'attività di Prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale;
- l'esercizio dell'attività di Prestatore di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale.

Ad esito delle risultanze istruttorie derivanti da esposti da terzi, l'Organismo ha inoltre provveduto a trasmettere apposite segnalazioni alle Autorità istituzionali, per gli opportuni approfondimenti di competenza concernenti, in particolar modo, l'esercizio abusivo della professione, l'irregolarità del prodotto intermedio e la mancata osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nei confronti della clientela.

LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

L'OAM, nella sua azione di vigilanza, ha implementato il flusso informativo con la Guardia di Finanza ad esito del Protocollo d'Intesa siglato il 22 marzo 2019, che ha consentito all'Organismo di ricevere informazioni utili sul rispetto della normativa di settore da parte dei propri soggetti iscritti.

In particolare, nel corso dell'anno 2022 sono pervenute richieste di informazioni da parte della Guardia di Finanza per l'esercizio delle attività istituzionali dei singoli reparti operativi del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, parte delle quali finalizzate al controllo sull'osservanza della normativa antiriciclaggio da parte di soggetti iscritti, Agenti e Soggetti convenzionati operanti sul territorio nazionale per conto di intermediari comunitari; le ulteriori richieste di informazioni riguardano i soggetti Compro oro nonché i Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale.

Sono, altresì, pervenute segnalazioni da parte della Guardia di Finanza circa gli esiti ispettivi condotti ai sensi della normativa antiriciclaggio in ordine a:

- violazioni della normativa di settore prevista per gli Agenti prestanti i servizi di pagamento;
- violazioni della disciplina prevista dalla normativa antiriciclaggio;
- violazione della normativa di settore prevista per gli Agenti in attività finanziaria.

Per quanto attiene agli esiti ispettivi pervenuti dalla Guardia di Finanza in merito a violazioni della normativa di settore da parte di soggetti iscritti, l'OAM ha provveduto – nei casi di violazioni già rilevate dal Nucleo e documentalmente supportate – a contestare le relative fattispecie emerse.

Nei casi di accertate violazioni della normativa antiriciclaggio da parte di Agenti che prestano servizi di pagamento per conto di Istituti di moneta elettronica o Prestatori di servizi di pagamento avente sede legale ed amministrazione centrale in altro Stato comunitario, l'OAM ha provveduto a trasmettere la segnalazione ricevuta all'Autorità *home*.

Inoltre, nell'ambito delle attività istruttorie svolte a seguito delle segnalazioni ricevute da privati ed Autorità, sono state trasmesse segnalazioni al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, quale Reparto della Guardia di Finanza individuato per assicurare gli adempimenti connessi all'attività di collaborazione sul territorio nazionale. Il Nucleo verificherà e approfondirà le presunte fattispecie integranti il reato di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione creditizia, l'esercizio abusivo dell'attività di Compro oro, l'esercizio abusivo dell'attività di Prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale, nonché altre fattispecie di possibile rilevanza penale inerenti all'attività di intermediazione del prodotto distribuito.

PARTE QUINTA

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2022

Il Bilancio 2022

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un progressivo ritorno alla normale operatività dell'Organismo dopo due anni segnati da una significativa riduzione delle attività a causa della situazione di emergenza sanitaria determinata dalla "pandemia COVID-19". Le attività ispettive *in loco* sono ripartite solo alla fine del primo trimestre 2022.

Il contesto pandemico, che ha caratterizzato gli ultimi anni, è stato affrontato dall'Organismo con un notevole impegno al contenimento delle spese. Anche nel 2022, le incertezze legate all'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria ed alle relative decisioni adottate dal Governo italiano hanno comunque determinato una situazione di difficoltà nel formulare previsioni, che ha portato una certa cautela nel sostenimento di spese nella prima parte dell'anno.

La graduale ripresa delle attività in corso d'anno ha comportato, soprattutto a partire dalla seconda metà, il sostenimento di maggiori spese, rispetto a quelle consuntivate nei due esercizi precedenti, nonché la ripresa delle attività di investimento che erano state fortemente limitate dal contesto pandemico. Alcune di queste attività sono state svolte per ottemperare alle prescrizioni di legge e per assolvere alle pubbliche funzioni dell'Organismo: si tratta degli investimenti necessari all'apertura del nuovo Registro dei Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e del nuovo Registro dei soggetti convenzionati ed Agenti di Prestatori di servizi di pagamento e Istituti emittenti moneta elettronica.

Le previsioni di incassi per contributi di iscrizione, effettuate nel bilancio previsionale per l'anno 2022, sono risultate superiori rispetto agli incassi consuntivati nell'anno così come le spese originariamente previste. Ciò ha comunque determinato un buon andamento della gestione economica e finanziaria che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato superiore rispetto a quello inizialmente previsto.

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.716.611	1.205.485
II - Immobilizzazioni materiali	301.328	203.443
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.017.939	1.408.928
C) Attivo circolante		
II – Crediti	75.077	22.630
IV – Disponibilità liquide	8.845.809	8.170.150
Totale attivo circolante (C)	8.920.885	8.192.780
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	371.985	284.616
Totale attivo	11.310.810	9.886.324

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze).

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce delle immobilizzazioni materiali (atri beni) è stato classificato prevalentemente il mobilio e le macchine d'ufficio elettroniche.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo. L'effetto netto dei movimenti ha portato ad un incremento nella voce. L'incremento degli investimenti del periodo è imputabile principalmente agli investimenti realizzati dall'Organismo per l'apertura dei due nuovi Registri informatizzati (Prestatori di servizi di utilizzo di valuta virtuale e dei servizi di portafoglio digitale e soggetti convenzionati ed Agenti di Prestatori di servizi di pagamento ed Istituti emittenti moneta elettronica) e per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche tese ad aumentare l'efficienza

dell'OAM, come i nuovi servizi informatici di gestione dei Comitati, la digitalizzazione del processo di Accesso agli Atti, l'Infopoint Legale, un nuovo servizio informatizzato di assistenza Legale rivolto agli iscritti/iscriventi e ai cittadini. L'OAM ha inoltre avviato un programma di rinnovamento tecnologico del sistema informativo di gestione degli Elenchi e Registri.

La voce Crediti accoglie le voci crediti tributari e prevalentemente crediti verso altri. In quest'ultima voce sono indicate le quote di iscrizione agli Elenchi e Registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati.

Rispetto al passato esercizio, l'attivo circolante non ha subito variazioni particolari.

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	8.314.367	8.193.354
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	79.746	101.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro		
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	728.722	653.662
D) Debiti		
Totale debiti	1.513.597	937.349
E) Ratei e risconti		
Risconti Passivi	-	-
Totale passivo	11.310.810	9.886.324

Nel corso dell'esercizio 2022 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili al rigiro del risultato di esercizio a riserve.

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti.

L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile.

La voce per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

In bilancio sotto la voce debiti sono stati iscritti prevalentemente debiti v/ fornitori, la cui variazione in aumento verso questi ultimi è imputabile all'avvio di nuovi progetti a fine anno e, quindi, ad una diversa tempistica di pagamento delle fatture passive ricevute, il cui saldo è avvenuto nei primi mesi del 2023. In minor parte, sono stati rilevati quote di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro, Agenti e Mediatori, Agenti Ip di competenza economica 2023 e contributi per prove valutative di competenza primo trimestre 2023.

I risconti passivi si riferiscono a quote di iscrizione incassate nell'anno in corso ma in parte di competenza del 2023 e anni successivi.

Conto Economico

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Proventi		
Totale proventi	7.170.044	5.596.994
B) Costi		
Totale costi	6.927.386	5.623.510
Differenza tra proventi e costi (A - B)	242.658	(26.516)
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17 bis)	-	14.427
Risultato prima delle imposte (A – B + - C)	242.658	(12.089)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
IRAP	121.642	100.532
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	121.016	(112.621)

L'avanzo generatosi nel 2022 rispetto all'esercizio precedente è influenzato sia dall'aumento degli importi dei contributi di iscrizione rispetto al 2021 per tutte le categorie di iscritti, come meglio specificato al paragrafo proventi istituzionali della nota integrativa, sia ad un incremento dei costi di esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente

per effetto della graduale ripresa della normale operatività dell'Organismo a seguito del progressivo allentamento delle misure attuate dal Governo nazionale per contrastare l'epidemia da COVID-19, che ha comportato un incremento generale dei costi per servizi e dei costi per il personale a seguito del rafforzamento dell'organico effettuato in corso d'anno.

L'Organismo ha fatto sia ricorso in parte allo *smart working* nel corso del 2022 sia ha riaperto la sede adottando una formula mista, ciò ha determinato un incremento dei costi IT e dei costi generali ed amministrativi rispetto all'esercizio precedente. Le attività di vigilanza sono riprese mediante le attività ispettive *in loco*, incrementando così le spese di trasferta.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato in apposito paragrafo della Nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di novembre 2022 è stato presentato il Bilancio previsionale per l'anno 2023 le cui previsioni e stime considerano da un lato i risultati consuntivati, dall'altro prevedono una piena ripartenza dell'Organismo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in termini di progettualità informatica e di risorse, determinata dal sostanziale superamento delle fasi critiche della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19.

Le previsioni tengono conto anche dei recenti compiti e funzioni attribuite all'Organismo, nonché dei necessari rafforzamenti dell'organico per affrontare l'incremento di attività, inclusi i controlli di vigilanza, sia da remoto che *in loco*, nonché degli adeguamenti informatici idonei a fronteggiare i continui cambiamenti in atto di innovazione tecnologica e di rafforzamento dei servizi infrastrutturali di sicurezza informatica imposti dal mercato, mediante l'attuazione di importanti investimenti già programmati ma rinviati negli anni precedenti a causa del contesto pandemico.

A fronte del previsto incremento dei costi di esercizio, le quote di iscrizione e rinnovo agli Elenchi e Registri sono state modificate rispetto all'esercizio 2022, prevedendo un aumento per tutte le categorie di iscritti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli Elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività Caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca d'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto, il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto irrilevante. Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli Elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM. Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto, non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

INDICATORI FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, sia per l'attività specifica svolta dall'Organismo, sia per la sua natura, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari al fine di una migliore comprensione dell'Ente, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'Organismo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2022	2021
Impiegati, Quadri e Dirigenti	63	50

Alla data del 31/12/2022 il personale dipendente risulta costituito da 72 dipendenti, 54 al 31/12/2021, ed è così composto:

- Impiegati n. 63
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Addetti portineria n. 1
- Apprendisti n.1

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Non sussistono parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Fattispecie non applicabile. Il fondo comune a patrimonio netto è composto dai versamenti delle quote di adesione degli associati.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Non sussiste tale fattispecie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, e per quanto già precedentemente esposto, l'Organismo non ha in uso strumenti finanziari.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono sedi secondarie.

BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

PER L'ESERCIZIO 2022

Il Comitato di gestione OAM



BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022

Il Comitato di Gestione OAM

© **OAM, 2023**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

SOMMARIO

BILANCIO OAM AL 31/12/2022

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

ORGANISMO PER LA GESTIONE DEGLI ELENCHI DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E DEI MEDIATORI CREDITIZI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Attivo

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.124.725	539.384
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	611	3.241
6) immobilizzazioni in corso e acconti	538.020	599.469
7) altre	53.255	63.391
Totale immobilizzazioni immateriali	1.716.611	1.205.485
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	23	85
4) altri beni	301.305	203.358
Totale immobilizzazioni materiali	301.328	203.443
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		

	31-12-2022	31-12-2021
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti verso altri		-
Totale crediti		-
3) altri titoli		-
esigibili entro l'esercizio successivo		-
Totale immobilizzazioni finanziarie		-
Totale immobilizzazioni (B)	2.017.939	1.408.928
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
Totale crediti tributari		-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.077	22.630
Totale crediti verso altri	75.077	22.630
Totale crediti	75.077	22.630
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.845.764	8.170.072
3) danaro e valori in cassa	45	78
Totale disponibilità liquide	8.845.809	8.170.150
Totale attivo circolante (C)	8.920.886	8.192.780
D) Ratei e risconti	371.985	284.616
Totale attivo	11.310.810	9.886.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	6.777.106	6.777.106
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.416.245	1.528.867
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	121.016	(112.621)
Totale Patrimonio netto	8.314.368	8.193.354
B) Fondi per rischi e oneri		

	31-12-2022	31-12-2021
4) altri	79.746	101.959
Totale fondi per rischi ed oneri	79.746	101.959
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	728.722	653.662
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.612	59.170
Totale acconti	102.612	59.170
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.470	597.948
Totale debiti verso fornitori	1.066.470	597.948
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.611	17.565
Totale debiti tributari	30.611	17.565
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.412	58.134
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.412	58.134
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.492	204.532
Totale altri debiti	243.492	204.532
Totale debiti	1.513.597	937.349
E) Ratei e risconti	674.378	-
Totale passivo	11.310.810	9.886.324

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Proventi		
1) proventi istituzionali	7.106.413	5.538.822
5) altri ricavi e proventi		
Altri	63.564	58.172
Totale altri ricavi e proventi	63.564	58.172
Totale proventi	7.169.977	5.596.994
B) Costi		
7) per servizi	3.068.497	2.208.100
8) per godimento di beni di terzi	241.518	233.880
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.312.344	1.854.583
b) oneri sociali	686.551	523.459
c) trattamento di fine rapporto	208.640	165.497
Totale costi per il personale	3.207.535	2.543.539
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250.739	509.965
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.573	63.006
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.140	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.620	7.460
Totale ammortamenti e svalutazioni	372.072	580.431
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	37.764	57.560
Totale costi della produzione	6.927.386	5.623.510
Differenza tra valore e costi (A - B)	242.591	(26.516)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	67	14.427
Totale proventi diversi dai precedenti	67	14.427

	31-12-2022	31-12-2021
Totale altri proventi finanziari	67	14.427
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	67	14.427
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(12.089)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Irap	121.642	100.532
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	121.642	100.532
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	121.016	(112.621)

ORGANISMO PER LA GESTIONE DEGLI ELENCHI DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E DEI MEDIATORI CREDITIZI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Rendiconto finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.016	(112.621)
Imposte sul reddito	121.642	100.532
Interessi passivi/(attivi)	(67)	(14.427)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	242.591	(26.516)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	223.260	227.001
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.312	572.971
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(26.810)	(65.500)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	515.762	734.472

	31-12-2022	31-12-2021
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	758.353	707.956
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(60.787)	180.498
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	468.522	192.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(87.369)	(58.447)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	674.378	-
Incremento/(Decremento) debiti verso altri	107.726	(7.446)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(582)	(11.333)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.101.888	295.445
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.860.241	1.003.401
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	67	14.427
(Imposte sul reddito pagate)	(100.532)	(88.237)
(Utilizzo dei fondi)	(22.213)	(141.348)
Altri incassi/(pagamenti)	(133.580)	(83.946)
Totale altre rettifiche	(256.258)	(299.104)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.603.983	704.297
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(166.458)	(30.264)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(761.866)	(542.493)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(928.324)	(572.757)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		-
(Rimborso di capitale)		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	675.659	131.540

	31-12-2022	31-12-2021
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.170.072	8.038.557
Danaro e valori in cassa	78	53
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.170.150	8.038.610
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.845.764	8.170.072
Danaro e valori in cassa	45	78
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.845.809	8.170.150

ORGANISMO PER LA GESTIONE DEGLI ELENCHI DEGLI AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E DEI MEDIATORI CREDITIZI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Nota integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Partecipanti,

la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") chiuso al 31/12/2022.

Il Bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Organismo, avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di Fondazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2022 rappresenta l'undicesimo esercizio dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro. Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione della Fondazione, il Bilancio di esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come previsto dallo Statuto dell'Organismo.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi

precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il Bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo e il risultato economico dell'esercizio. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di Bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle

perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di Bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del Bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

La valutazione delle componenti del Bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati e salvo quanto precisato con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

I principi di redazione del Bilancio di esercizio e della Nota integrativa dell'Organismo sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi. Si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di Bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-*ter* del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di Bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente

previsto dall'art. 2423-*ter* del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di Bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di Bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In base a quanto previsto dal 2423-*ter* comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo sono state adattate le seguenti voci:

- A 1) del Conto economico riportando la dicitura “proventi istituzionali” al posto di quanto previsto dall’art 2425 del c.c. “ricavi delle vendite e delle prestazioni”;
- A) I del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura “fondo di dotazione” al posto di quanto previsto dall’art. 2424 del c.c. “capitale”;
- A) VIII del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura “avanzi (disavanzi) portati a nuovo” al posto di quanto previsto dall’art. 2424 del c.c. “utili (perdite) portati a nuovo”;
- A) IX del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura “avanzo (disavanzo) dell’esercizio” al posto di quanto previsto dall’art. 2424 del c.c. “utile (perdita) dell’esercizio”.

Ai sensi dell’art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Ai sensi dell’art. 2423-*bis*, c.1, n.1, c.c., la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente Bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell’art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto precisato con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

I criteri di ammortamento della categoria diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati variati rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'analisi svolta con riferimento alla vita utile residua delle immobilizzazioni immateriali. Sulla base dei dati storici disponibili e dei nuovi piani aziendali di utilizzazione, è emersa una maggiore vita economica utile residua rispetto a quella originariamente stimata.

Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 33,33%, nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento applicata alla categoria risulta essere del 20%. Per gli effetti relativi alla revisione della residua possibilità di utilizzazione delle suddette immobilizzazioni immateriali si rinvia al paragrafo che segue.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in Bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.716.612.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'Organismo e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Organismo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale la cui iscrizione in Bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in Bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno il piano di ammortamento è stato riadeguato a seguito dell'accertamento di una vita economica utile residua differente rispetto a quella inizialmente prevista.

Tali beni comprendono i costi sostenuti per la produzione di *software* applicativi per la gestione degli Elenchi e Registri tenuti dall'Organismo e per relativi sviluppi nonché le attività di informatizzazione di processi e servizi interni dell'Organismo.

Per tale categoria di immobilizzazioni immateriali, nel corso del 2022, è stata effettuata un'attenta analisi della residua possibilità di utilizzazione. Da tale analisi è emerso che la vita economica dei *software* è maggiore rispetto a quella originariamente stimata in tre anni, sulla base dell'esame dei dati storici e considerata la funzione pubblica svolta dall'Organismo nella gestione degli Elenchi e Registri.

Nel corso del 2022 l'OAM è stato incaricato dal legislatore di istituire il Registro degli operatori in valute virtuali, il Registro dei Soggetti Convenzionati ed il Passaporto europeo ed ha sostenuto nell'anno i costi informatici per la relativa implementazione.

In tale occasione, OAM ha valutato la vita utile economica degli investimenti nei nuovi Registri e se potesse confermarsi la previsione di un piano di ammortamento in tre anni, applicato fino al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'OAM ha investito dalla sua nascita nell'implementazione e sviluppo dei seguenti Registri gestiti attraverso il sistema gestionale GEAM: Elenco Agenti e Mediatori creditizi, inclusi gli Agenti che prestano esclusivamente i servizi di pagamento, Registro Cambiavalute,

Registro Compro oro. La durata della vita utile di tali Registri è risultata di fatto superiore rispetto alla durata del piano di ammortamento inizialmente previsto in quanto i Registri sono ancora gestiti e tenuti dall'OAM nelle implementazioni informatiche iniziali di avvio, oltre a successive migliorie meramente evolutive. Sulla base delle informazioni storiche, è emersa la necessità di definire in cinque anni, per gli investimenti nei nuovi Registri, il piano di ammortamento dei costi sostenuti dall'Organismo. Nel corso degli anni le implementazioni relative all'istituzione dei Registri ed Elenchi non sono state sostituite, modificate sostanzialmente od eliminate in tutto o in parte da successive implementazioni, le modifiche ai Registri ed Elenchi hanno riguardato solo miglioramenti ed evolutive che non hanno soppiantato o modificato la struttura informatica di avvio. L'OAM gestisce i Registri sulla base di norme di legge, che generalmente non subiscono variazioni nel breve termine. Pertanto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che la gestione degli Elenchi e Registri proseguirà in capo all'OAM nelle modalità normative attualmente previste. Al fine di mantenere comunque un approccio prudentiale e cautelativo si è ritenuto opportuno non superare un orizzonte temporale di cinque anni.

Con riferimento agli altri investimenti effettuati, trattasi prevalentemente di informatizzazione all'interno del sistema gestionale di processi operativi dell'Organismo strettamente correlati alla gestione degli Elenchi e Registri, la cui durata della vita utile economica è assimilabile, pertanto, a quella degli stessi. Conseguentemente, anche per questi investimenti si è convenuto che la vita utile economica possa essere fissata in cinque anni.

Pertanto, per l'intera categoria è stato riadeguato il piano di ammortamento considerando un orizzonte temporale di cinque anni, periodo in cui si ritiene assicurata una corretta ripartizione del costo inizialmente sostenuto. La modifica è stata applicata sia con riferimento ai cespiti con un residuo netto ammortizzabile all'inizio dell'esercizio, che con riferimento ai nuovi cespiti acquisiti nell'anno. La vita utile residua ed i relativi coefficienti di ammortamento sono stati riadeguati considerando l'arco temporale complessivo di 5 anni, anche con riferimento a quei beni il cui processo di ammortamento risulta in corso all'inizio dell'esercizio. La modifica del piano di ammortamento ha determinato minori ammortamenti per circa 200 mila euro rispetto all'ipotesi in cui il periodo di ammortamento fosse stato confermato in tre anni.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, l'Organismo valuta l'esistenza di un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Organismo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del *software* applicativo, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'Organismo.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisto (o produzione interna se applicabile) e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.124.726 e si riferiscono a *software* di proprietà capitalizzato.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di *software* applicativi, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come “Licenze” riguardano l’ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito all’Organismo l’esercizio di attività regolamentate.

Concessioni e licenze sono iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 611 e sono ammortizzate, in quote costanti, in n. 3 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** sono iscritte nell’attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 538.020 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di *software* applicativi e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dall’Organismo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell’attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 53.255, sono ritenuti produttivi di benefici per l’Organismo lungo un arco temporale di più esercizi. Essi si riferiscono alle spese sostenute per gli adeguamenti necessari apportati all’immobile di Via Galilei, nuova sede uffici a partire dall’inizio del 2019.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, pertanto in 12 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	1.716.612
Saldo al 31/12/2021	1.205.485
Variazioni	511.127

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo. Per i *software* di proprietà capitalizzato, relativi alla categoria diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno, si è proceduto ad un ricalcolo del piano di ammortamento a seguito di una maggiore vita utile accertata degli investimenti realizzati dall'Organismo, come meglio precisato nel paragrafo criteri di valutazione e iscrizione in Bilancio. Il coefficiente di ammortamento relativo alla categoria è passato dal 33,33% al 20%, sulla base della stima di una vita utile economica complessiva delle immobilizzazioni pari a cinque anni.

	Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	Altre imm Imm.	Totale immobilizzazioni Immateriali
Costo	3.123.228	90.301	599.469	121.710	3.934.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.583.844	87.060	-	58.319	2.729.223
Valore di Bilancio 31.12.2021	539.384	3.241	599.469	63.391	1.205.485
Variazioni nell'esercizio (costo)	(58.218)	-	(67.446)	-	(125.664)
Incrementi per acquisizioni	54.969	-	812.483	-	867.452
Riclassifiche	806.486	-	(806.486)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	237.972	2.631	-	10.136	250.739
Altre variazioni (Fondo)	(20.078)				(20.078)
Totale variazioni	585.343	(2.631)	(61.449)	(10.136)	511.127
Costo	3.926.464	90.301	538.020	121.710	4.676.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.801.738	89.690	-	68.455	2.959.883
Valore di Bilancio 31.12.2022	1.124.726	611	538.020	53.255	1.716.611

Gli incrementi per acquisizioni, pari a euro 867.452, sono riferiti principalmente a *software* applicativi relativi all'istituzione di nuovi Elenchi e Registri affidati all'Organismo, quali prevalentemente il nuovo Registro degli operatori in valute virtuali, il nuovo Elenco relativo al Passaporto europeo ed il nuovo Registro dei Soggetti Convenzionati ed Agenti di prestazioni di servizi a pagamento e Istituti emittenti moneta elettronica. Gli investimenti realizzati nell'anno riguardano anche l'avvio del progetto di disaccoppiamento del sistema gestionale per la gestione degli Elenchi e Registri dal relativo sistema documentale per ragioni di rinnovamento tecnologico, il nuovo processo di accesso agli atti, il nuovo *software* gestionale relativo alla tenuta della contabilità, in vigore a partire dall'esercizio 2022.

Nel corso del 2022 l'OAM è stato incaricato dal legislatore di istituire il Registro degli operatori in valute virtuali, il Registro dei Soggetti Convenzionati ed il Passaporto europeo ed ha sostenuto nell'anno i costi informatici per la relativa implementazione.

Con riferimento all'istituzione del Registro degli operatori in valute virtuali, l'investimento si articola in due fasi. La prima fase si è conclusa a maggio 2022 ed ha riguardato l'istituzione del Registro per consentire l'iscrizione degli operatori in valute virtuali, a far data dal 16 maggio 2022. Il relativo investimento, pertanto, è stato riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a seguito della sua entrata in produzione. La seconda fase, il cui completamento e relativa messa in produzione sono attesi nel corso del 2023, riguarda l'implementazione del sistema di gestione dei flussi informativi trimestrali che saranno comunicati dagli operatori in valute virtuali. Conseguentemente, il relativo investimento è classificato tra le immobilizzazioni in corso.

Anche l'istituzione del Registro dei Soggetti Convenzionati si sviluppa su due fasi. A dicembre 2022, è stata istituita la sezione del Registro dei Soggetti Convenzionati per l'iscrizione dei Punti di contatto centrale, il cui investimento è classificato nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a seguito della sua entrata in produzione, mentre nel corso del 2023 sarà istituita la sezione del Registro relativa alle comunicazioni semestrali degli Agenti e Soggetti Convenzionati, il cui investimento realizzato è collocato tra le immobilizzazioni in corso.

Le riclassifiche dell'anno, per complessivi 806.486 euro, dalla voce immobilizzazioni immateriali in corso alla voce diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono ad investimenti dell'anno o dell'esercizio precedente entrati in funzione nel corso del 2022 e per i quali comincia a decorrere il periodo di ammortamento.

Le variazioni dell'esercizio dei diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno, per un valore netto contabile pari a 38.140 euro, si riferiscono alla svalutazione di un cespite a seguito di verifica di esaurimento della sua utilità economica nell'anno in corso, quindi anticipatamente rispetto a quanto inizialmente stimato. L'importo è stato iscritto nella voce B) 7 c) del Conto economico.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, al netto di quanto indicato nel paragrafo che precede, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in Bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto (o di produzione) maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 301.328, rispecchiando la seguente classificazione:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Non sussistono immobilizzazioni costruite in economia.

I costi "incrementativi" se rilevati, sono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono e influiranno sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Telefonia mobile	12%; 20% e 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti *pro-rata temporis*.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, l'Organismo valuta l'esistenza di un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	301.328
Saldo al 31/12/2021	203.443
Variazioni	97.885

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	2.551	742.095	744.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.466	538.738	541.203
Valore di bilancio 31.12.2021	85	203.358	203.443
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	166.458	166.458
Ammortamento dell'esercizio	62	68.511	68.573
Totale variazioni	(62)	97.947	97.885
Costo	2.551	908.553	911.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.528	607.248	609.776
Valore di bilancio 31.12.2022	23	301.305	301.328

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Materiali è riferibile principalmente agli investimenti in nuovi *hardware*, necessari per rinnovamento tecnologico e per poter dotare le nuove figure assunte di strumenti di lavoro, e all'investimento in nuovi apparati di protezione *front end*.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in Bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Operazioni di locazione finanziaria

OAM non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, non sussistono immobilizzazioni finanziarie. Non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 8.920.886. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 728.106 principalmente imputabile alla variazione delle disponibilità liquide.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 5-*quater*) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

L'Organismo, per tali crediti, non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in Bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 75.077. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante 31/12/2022					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.630	52.447	75.077	75.077	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.630	52.447	75.077	75.077	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la composizione della voce C.II.5-*quater*) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 75.077.

Tale voce è composta per euro 35.407 da crediti vari v/terzi, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 10.340 la cui composizione è riportata nella tabella sotto; per euro 4.792 da depositi cauzionali e per euro 45.218 da anticipi a fornitori terzi. Sui crediti vari v/terzi, corrispondenti principalmente a quote annuali per l'iscrizione agli Elenchi e Registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati, è stata effettuata un'analisi di esigibilità in seguito alla quale si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti imputabile ad alcune residuali posizioni ancora aperte per le quali il recupero si reputa meno probabile; la movimentazione è di seguito riportata:

Fondo Svalutazione Crediti	Importo
Fondo al 31.12.2021	2.000
Accantonamenti 2022	14.620
Rilasci 2022	-
Utilizzi 2022	(6.280)
Totale Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2022	10.340

L'incremento del fondo svalutazione crediti verificatosi nel corso del 2022 è dovuto all'accantonamento, pari a 14.620 euro, con riferimento alle posizioni vantate nei confronti di soggetti ancora iscritti agli Elenchi e Registri per i quali sono in corso altre procedure sanzionatorie e per i quali il recupero si reputa remoto. Gli utilizzi dell'esercizio del fondo svalutazione crediti sono dovuti alla conclusione delle procedure di messa in mora avviate dagli uffici competenti dell'Organismo che hanno portato alla cancellazione dagli Elenchi e Registri dei soggetti morosi con conseguente stralcio di circa euro 6 mila (euro 130 mila nel 2021). L'accantonamento dell'esercizio è iscritto nella voce B) 10 d) del Conto economico. Gli utilizzi rappresentano, invece, esclusivamente movimenti di conti patrimoniali.

Si riporta nella tabella seguente la composizione dei crediti vari v/terzi:

Importi esigibili entro 12 mesi

Crediti v/terzi	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per quote annuali Agenti e Mediatori	11.965	8.585
Crediti per quote annuali Compro oro	1.464	1.504
Crediti per quote annuali Cambiavalute	3	3.000
Crediti per quote annuali Agenti IP/IP Comun.	155	436
Crediti per quote di iscrizione Operatori in Valute Virtuali	220	-
Crediti da sanzioni vs Compro oro	10.500	-
Totale Crediti v/contribuenti	24.307	13.525
Crediti v/dipendenti	11.100	6.300
Totale lordo crediti v/terzi	35.407	19.825
Fondo Svalutazione Crediti	10.340	2.000
Totale netto crediti v/terzi	25.067	17.825

Nella voce crediti verso terzi sono ricompresi i crediti per quote annuali di iscrizione ancora dovute, i crediti da sanzioni verso compro oro ed i crediti verso dipendenti riferibili ad anticipazioni su spese di trasferta per lo svolgimento dell'attività di vigilanza relativa ad Agenti, Mediatori ed Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento (Agenti IP). Con riguardo ai crediti verso i contribuenti, il saldo complessivo, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 24 mila circa (a fine 2021, euro 13 mila circa) ed è riferito esclusivamente a posizioni sorte nell'anno 2022.

I crediti da sanzioni verso i Compro oro, pari ad euro 10.500, si riferiscono alle sanzioni pecuniarie comminate dall'Organismo, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri, ad alcuni operatori iscritti al Registro dei Compro oro per irregolarità riscontrate; anche tali posizioni sono sorte nell'anno in corso. I crediti complessivi verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, pari a euro 10.340, ammontano ad euro 25.067.

Il fondo svalutazione crediti si riferisce sostanzialmente ai crediti per quote annuali verso Agenti e Mediatori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in Bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia o con stabile organizzazione sul territorio italiano e sono riferibili a servizi offerti sul territorio nazionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di **compravendita** con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.845.809, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso tre primari istituti di credito e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide 31/12/2022			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.170.072	675.692	8.845.764
Denaro e altri valori in cassa	78	33	45
Totale disponibilità liquide	8.170.150	675.725	8.845.809

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 371.985. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Ratei e Risconti Attivi 31/12/2022			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	284.616	87.369	371.985
Totale ratei e risconti attivi	284.616	87.369	371.985

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. I risconti attivi riguardano componenti economiche per lo più relative ad acquisti di servizi di competenza a cavallo d'esercizio. La quota-parte riscontata rappresenta la parte di competenza dell'esercizio 2023. Il saldo finale è riferibile prevalentemente a canoni di assistenza *hardware/software*; canoni di manutenzione piattaforma di riconciliazione incassi; a canone di locazione della sede di Via Galilei; a rinnovo di licenze *software* annuali; a rinnovo assicurazioni annuali e abbonamenti a quotidiani.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **Patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di Bilancio. Le voci del Patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto ammonta a euro 8.314.367 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 121.016, dovuta al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, ad esempio, per copertura disavanzi di esercizio, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva, che nel caso specifico dell'Organismo è esclusa dallo Statuto.

Il fondo di dotazione ammontante ad euro 6.777.106 ed è costituito da:

- i versamenti effettuati da n.14 associati nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo, pari a euro 210.000;
- dalle eccedenze attive risultanti dalla gestione corrente fino al 31.12.2017, pari a complessivi 6.567.106.

Si riporta nel prospetto seguente la composizione del Patrimonio netto contabile:

Voce	31/12/2021	Variazioni		31/12/2022
Fondo di dotazione	6.777.106	-	-	6.777.106
Varie altre riserve- Riserva di Arrotondamento	2	-	(1)	1
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo	1.528.867	(112.621)	(1)	1.416.245
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	(112.621)	112.621	121.016	121.016
Totale Patrimonio Netto	8.193.354	-	121.013	8.314.368

Il Fondo di dotazione è utilizzabile, previa approvazione unanime del Comitato di Gestione, unicamente per far fronte a situazioni contingenti di carattere eccezionale e non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio 2022, oltre a quanto illustrato precedentemente, i movimenti che hanno interessato il Patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato dall'esercizio precedente a riserve.

L'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 121.016.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta in riduzione una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Valore di inizio esercizio	101.959	70.407
Accantonamenti	32.409	54.044
Rilasci	(26.810)	(11.607)
Utilizzi	(27.813)	(10.885)
Valore di fine esercizio	79.746	101.959

Il fondo rischi stanziato in Bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile.

Il decremento del fondo, pari ad euro 22.213, è dovuto all'effetto netto delle variazioni intervenute nell'esercizio. L'accantonamento dell'anno, pari ad euro 32.409, si riferisce alle maggiori somme incassate dall'Organismo nel 2022 per quote di iscrizione o rinnovo rispetto a quanto dovuto dai contribuenti oggetto di possibile restituzione. I rilasci, per un importo pari a 26.810 euro, fanno riferimento a compensazioni di quote dell'anno, mentre gli utilizzi riguardano il rimborso delle eccedenze versate negli esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in via generale:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, nel caso dell'Organismo, nella classe C del passivo sono ricomprese le quote T.F.R. maturate e mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 728.722.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 208.640.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	653.662
Accantonamenti	208.640
Utilizzi	(133.580)
Valore di fine esercizio	728.722

Gli utilizzi si riferiscono ad erogazioni al personale dimesso nel corso dell'esercizio, ad anticipazioni riconosciute a favore dei dipendenti e ai pagamenti delle quote destinate ai fondi pensione integrativi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti

In particolare, in Bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

- alla voce D 6) debiti per acconti per euro 102.612;
- alla voce D 7) debiti v/ fornitori per euro 1.066.470;

- alla voce D 12) debiti tributari per euro 30.611;
- alla voce D 13) debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 70.412;
- alla voce D 14) altri debiti per euro 243.492.

tutti aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti per acconti

I debiti per acconti, riportati nel Passivo alla voce D 6) per euro 102.612, sono iscritti al valore nominale. Essi si riferiscono per euro 73.822 ai contributi annuali di rinnovo o di iscrizione ricevuti nell'esercizio da Agenti e Mediatori, Agenti IP/IP_IMEL, Compro oro e dagli Operatori in Valute Virtuali, di competenza economica 2023 e per euro 28.790 ai contributi per prove valutative ed esami di competenza del primo trimestre 2023.

Debiti v/fornitori

La valutazione dei debiti, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.066.470, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'Organismo non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I debiti verso fornitori si compongono per euro 807.527 da debiti per fatture ricevute alla data di chiusura dell'esercizio e per euro 258.943 da debiti per fatture da ricevere alla data di riferimento del Bilancio ma la cui competenza del bene acquistato o del servizio reso è dell'esercizio in corso. L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente ad un aumento generalizzato dei costi dell'esercizio e dei progetti di investimento realizzati dall'Organismo come sopra dettagliato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti, pari a euro 30.611, sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in

quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-*bis* "Crediti tributari". Il saldo al 31 dicembre 2022 è composto, per euro 21.110, da debiti per IRAP e per 9.501 euro da altri debiti dell'Organismo verso l'erario in quanto sostituto d'imposta. L'incremento dell'esercizio è imputabile all'aumento dei costi del personale a seguito delle assunzioni verificatesi nell'anno.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 70.412 e si riferiscono prevalentemente ai contributi previdenziali sugli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza riferiti a retribuzioni differite (14ma mensilità) e ferie e permessi maturati e non goduti.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 243.492, sono evidenziati al valore nominale. Essi si riferiscono a retribuzioni differite, quali ratei ferie e permessi e ratei 14-esima mensilità.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente Bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni (ratei ferie/rol e 14ma mensilità)	242.150
Carta Aziendale	1.342
Totale Altri Debiti	243.492

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.513.597.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Variazione Debiti 31/12/2022				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	597.948	468.522	1.066.470	1.066.470
Debiti tributari	17.565	13.046	30.611	30.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.134	12.278	70.412	70.412
Altri debiti	204.532	38.960	243.492	243.492
Debiti per acconti	59.170	43.442	102.612	102.612
Totale debiti	937.349	576.248	1.513.597	1.513.597

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. L'incremento della voce è principalmente imputabile alla variazione in aumento dei debiti verso fornitori a seguito dell'avvio di nuovi progetti, come sopra riportati, a fine anno e, quindi, ad una diversa tempistica di pagamento delle fatture passive ricevute, il cui saldo è avvenuto nei primi mesi del 2023, nonché ad un aumento generalizzato dei costi di esercizio rispetto al periodo di confronto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in Bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia o con stabile organizzazione sul territorio italiano e sono riferibili a servizi offerti sul territorio nazionale.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 674.378 e si riferiscono alla quota-parte dei contributi "una tantum" versati nell'anno dagli operatori in valute virtuali di competenza economica del 2023 e degli esercizi successivi. Tali contributi *una tantum*, versati all'atto dell'iscrizione degli operatori, sono richiesti dall'Organismo a copertura dei costi di implementazione e sviluppo del Registro degli operatori in valute virtuali, in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2022 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015. Conseguentemente, tali proventi saranno imputati a Conto economico, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, lungo la vita utile dell'investimento realizzato, secondo il piano di ammortamento determinato ed in proporzione all'ammontare dell'investimento realizzato.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Ratei e Risconti Passivi 31/12/2022			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	674.378	674.378
Totale ratei e risconti passivi	-	674.378	674.378

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Si ricorda che il Registro degli operatori in valute virtuali è stato istituito il 16 maggio 2022.

Nota integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In base a quanto previsto dal 2423-*ter* comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo è stata adattata la voce A 1) del Conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Proventi dell'Esercizio

Proventi istituzionali

I proventi sono iscritti alla voce A.1) e ammontano a euro 7.106.413.

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce "Proventi istituzionali". I proventi per contributi di iscrizione ad Elenchi e Registri gestiti dall'Organismo, nonché iscrizione ad Esami e a Prove Valutative dipendono dal numero e dalla tipologia degli iscritti che variano di esercizio in esercizio. L'incremento del saldo complessivo a fine 2022, pari ad euro 1.567.590, è dovuto prevalentemente al venir meno dell'agevolazione introdotta nell'anno 2021 a sostegno degli iscritti a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che prevedeva una riduzione dei contributi dovuti. Per l'anno 2022 i contributi sono stati riportati agli importi fissati per l'anno 2020. La variazione in aumento è imputabile principalmente ai contributi degli Agenti e Mediatori, anche per effetto di un incremento del numero di iscritti e del numero di collaboratori, alla categoria Compro oro, che registra un incremento di 75 unità rispetto all'anno precedente, e ai contributi per l'iscrizione nel nuovo Registro degli operatori in valute virtuali, avviato in corso d'anno.

I proventi istituzionali 2022 sono esposti al netto delle quote versate nell'anno in eccedenza rispetto ai contributi dovuti da parte degli iscritti e che sono pertanto suscettibili di restituzione, appostati nello Stato Patrimoniale nel Fondo per rischi e oneri. Per finalità comparative sono stati riesposti i proventi istituzionali 2021 mediante riclassifica dell'importo accantonato al fondo rischi, pari 54.044 euro ed iscritto in apposita voce di costo del Conto economico.

I contributi per l'iscrizione alle sessioni previste per gli esami e le prove valutative registrano una lieve flessione rispetto al 2021, a seguito di un minor numero di soggetti richiedenti il sostenimento delle prove e degli esami.

I proventi relativi alle altre categorie di iscritti sono sostanzialmente in linea con i dati consuntivati al 31 dicembre 2021.

Proventi	31/12/2022	31/12/2021
Contributi iscrizione Cambiavalute	39.092	37.065
Contributi iscrizione Agenti IP comunitari	41.829	34.810
Contributi per prove valutative	374.170	397.390
Contributi iscrizione Agenti e Mediatori	4.935.528	3.723.906
Contributi per prenotazione esami	185.149	223.621
Contributi iscrizione Agenti IP	418.215	304.914
Contributi iscrizione Compro oro	1.096.098	814.960
Contributi iscrizione operatori Valute Virtuali	16.332	-
Altri proventi	-	2.156
Totale Proventi	7.106.413	5.583.822

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi iscritti alla voce A.5), riguardanti l'attività accessoria, ammontano a € 63.564 e sono costituiti prevalentemente, per euro 19.500 da ricavi da sanzioni pecuniarie comminate dall'Organismo ad alcuni operatori appartenenti alla categoria Compro oro, per euro 37.497 dal recupero delle spese legali sostenute dall'Organismo per la costituzione in giudizio quale parte civile ed in minima parte da sopravvenienze attive di tipo ordinario.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non dover ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'Organismo svolge solo attività istituzionale.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei proventi, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti proventi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia o con stabile organizzazione sul territorio italiano e sono riferibili a servizi offerti sul territorio nazionale.

Costi di esercizio

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto (ove applicabile) di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria (ove applicabile) sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 6.927.386. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla piena ripresa della normale operatività dell'Organismo, che ha comportato un incremento generale dei costi per servizi e dei costi per il personale a seguito del rafforzamento dell'organico effettuato in corso d'anno. I costi per servizi si incrementano per effetto dell'aumento dei costi IT, in parte a seguito dell'apertura del nuovo Registro degli operatori Valute Virtuali e del nuovo Registro dei Soggetti Convenzionati che hanno

comportato oltre che notevoli investimenti per l'effettiva realizzazione, costi ricorrenti per la gestione e manutenzione.

Si incrementano anche i costi delle trasferte del personale dipendente relative alle ispezioni in loco per lo svolgimento dell'attività di vigilanza dell'Organismo, sospese per parte dell'esercizio 2021 e riprese a pieno regime nel corso del 2022. A seguito della piena ripresa dell'attività dell'Organismo risultano incrementati anche i costi generali ed amministrativi.

In generale, pertanto, per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio, i cui dati consuntivi sono stati ancora influenzati dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad euro 3.068.498 e sono così costituiti:

Costi per prestazioni di servizi	31/12/2022	31/12/2021
Assistenza <i>software</i> e servizi informatici per la tenuta degli Elenchi e dei Registri	798.213	523.672
Canoni licenze	136.384	87.939
Assistenza <i>software</i> e servizi informatici sistemi corporate e servizi di sicurezza informatica	122.635	94.775
Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	435.245	444.847
Compensi Comitato di Gestione	312.601	283.257
Trasferte Comitato di Gestione	15.016	12.945
Trasferte dipendenti e collaboratori	147.042	26.751
Compensi Collegio sindacale	24.032	24.032
Compensi Organismo di Vigilanza e DPO	46.489	18.459
Spese per gestione esami e prove valutative	295.352	313.150
Spese amministrative generali	735.488	378.273
Totale	3.068.497	2.208.100

I costi per assistenza *software* e servizi informatici per la tenuta degli Elenchi e dei Registri si riferiscono per euro 530.826 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di *hosting*; per euro 69.540 a costi di manutenzione del sito istituzionale; per euro 52.643 a servizi informatici relativi al nuovo Registro dei Soggetti Convenzionati e per euro 145.204 ad altri servizi IT, riferiti principalmente ad attività di *penetration test* legate alla sicurezza degli Elenchi e Registri e relativi interventi migliorativi, a implementazioni e servizi relativi al nuovo Registro degli operatori in valute virtuali ed altri servizi e implementazioni relativi ai sistemi informativi dell'Organismo in uso.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze *software*. L'incremento del periodo è imputabile principalmente all'ampliamento e al potenziamento dell'infrastruttura generale, per garantire la funzionalità e sicurezza dei servizi, anche in relazione all'incremento del personale dipendente registrato nell'anno.

I costi per assistenza *software* e servizi informatici sistemi corporate si riferiscono per euro 74.371 a costi per servizi di assistenza tecnica, implementazione della sicurezza informatica e manutenzione della infrastruttura *software* e *hardware* dell'Organismo; per euro 21.631 a costi di gestione e assistenza del sistema informativo per la riconciliazione degli incassi dagli iscritti, per euro 18.613 a costi di manutenzione del sistema gestione personale ed a interventi specifici a supporto della piattaforma; per euro 8.020 a costi per la gestione ed assistenza delle piattaforme di formazione del personale e del sistema di tenuta della contabilità dell'Organismo.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per euro 17.446; attività di revisione contabile per euro 21.081; *internal audit* per euro 84.180; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per euro 50.746; consulenze e supporto legale esterno per euro 120.065; consulenze notarili per euro 2.247; consulenze per ufficio stampa per euro 27.914; costi per altre consulenze aziendali per euro 111.566.

Tra le consulenze aziendali ammontanti a euro 111.566, sono ricompresi principalmente: consulenze relative all'istituzione del Registro degli operatori in valute virtuali e consulenze per la selezione delle risorse umane.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM (6 componenti). I relativi costi di trasferta ammontano a euro 15.016.

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per euro 134.440; utenze per euro 111.917; spese per produzioni specifiche e

comunicazione istituzionale per euro 60.061; costi per convegni per euro 109.811; servizi di pulizia uffici per euro 19.436; *leasing* operativi e canoni vari per euro 64.125; formazione personale e sicurezza sul lavoro per euro 90.042; spese postali e commissioni bancarie per euro 8.558; manutenzione e riparazioni impianti e macchinari per euro 13.926; servizi di vigilanza per euro 2.328; costi di cancelleria per euro 1.568; spese per beni di costo unitario inferiore a euro 516 per euro 17.400; spese per gestione PEC e firme digitali per euro 12.137; spese buoni pasto per euro 34.983; spese per libri e riviste professionali per euro 8.426; altre spese varie per euro 46.331. L'incremento delle spese amministrative rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad un aumento generalizzato dei costi dell'esercizio e di alcuni costi relativi al personale dipendente, a seguito delle assunzioni verificatesi nell'anno. In particolare, si incrementano i costi di utenze, servizi di pulizie, manutenzioni e spese varie a seguito della ripresa dell'attività lavorativa in sede; si incrementano i costi relativi alla formazione del personale, ai buoni pasto e ai premi di assicurazioni principalmente per effetto delle nuove assunzioni; infine, si segnala che nell'anno sono stati sostenuti costi per convegni, sospesi nell'esercizio precedente a causa del contesto pandemico.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad euro 241.518 sono relativi principalmente al canone di locazione per l'affitto della sede di Via Galilei e *garage* annesso.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a euro 3.207.535 e sono relativi a: salari e stipendi per euro 2.312.344 oneri sociali per euro 686.551 e trattamento di fine rapporto per euro 208.640.

Oneri di gestione

Gli oneri di gestione ammontano a euro 37.764 e sono relativi principalmente alla tassa rifiuti solidi urbani (TARI) e ad altre passività minori.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata, ove applicabile, dalle eventuali operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" è pari a euro 67 ed è relativo a interessi attivi su conti e depositi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Al 31/12/2022 non vi sono oneri finanziari iscritti nel Conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Organismo non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Non sussistono imposte differite o anticipate. Le imposte rilevate sono quelle dirette come di seguito descritto.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese, ove applicabile, le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

L'Ente non ha natura commerciale e quindi è soggetto solo ad IRAP calcolata col metodo retributivo in quanto l'unica attività svolta è quella istituzionale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 121.642 ed è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a)** le disponibilità liquide generate/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b)** la capacità dell'Organismo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c)** la capacità dell'Organismo di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa e dall'attività di investimento. Non sussiste invece alcuna attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'avanzo (o il disavanzo) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita (se applicabile) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, ove applicabili:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il Bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati *ex art. 2427-bis C.C.*;
- prospetto riepilogativo del Bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni relative alle cooperative;
- informazioni relative a *start-up*, anche a vocazione sociale, e PMI innovative;
- informazioni *ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni, ove applicabili:

- eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-*bis* c.c.);
- prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2022	2021
Impiegati, Quadri e Dirigenti	63	50

Alla data del 31/12/2022 il personale dipendente risulta costituito da 72 dipendenti, 54 al 31/12/2021, ed è così composto:

- Impiegati n. 63
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Addetti portineria n. 1
- Apprendisti n.1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Presidente	70.000
Compensi Amministratori 5 componenti	205.000

	Sindaci
Compensi Presidente	12.688
Compensi Amministratori 2 componenti	11.344

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Partecipanti, così come i compensi spettanti ai Sindaci.

(Anticipazioni)

Non sussistono anticipazioni (e/o i crediti) concesse/i agli amministratori (e/o ai sindaci).

(Garanzie prestate)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2023, l'Organismo continuerà ad essere coinvolto nelle attività di apertura e gestione dei flussi informativi relativi al Registro dei Prestatori di servizi relativi all'utilizzo della valuta virtuale e di portafoglio digitale ed al Registro dei Soggetti Convenzionati.

A partire dal 9 marzo 2023, ANTICO (Associazione Nazionale Tutela Il Comparto Oro), è divenuta Partecipante della Fondazione in rappresentanza della categoria C. Alla data di redazione del presente documento, si rileva che il recente conflitto russo-ucraino non ha avuto impatti sulle attuali categorie di iscritti.

Nota integrativa, considerazioni finali

Signori Partecipanti, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Francesco Alfonso

Firmato digitalmente da
FRANCESCO ALFONSO

CN = FRANCESCO ALFONSO
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da
FEDERICO LUCHETTI
CN = FEDERICO LUCHETTI
O = OAM-ORGANISMO AGENTI
MEDIATORI
C = IT

Firmato digitalmente da
MARCELLA MANZARI
O = OAM
I = RESP. UFF. AMMINISTR.
FINANZA E CONTROLLO
C = IT



Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Ai Partecipanti dell'Organismo per la gestione
degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria
e dei Mediatori creditizi

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato di Gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2023

EY S.p.A.



Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)

**OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei
Mediatori creditizi**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione del Collegio Sindacale

Al Consiglio dei Partecipanti

Gentili Signori,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Organismo.

Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato il responsabile della funzione di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In coerenza agli specifici obblighi e doveri imposti dalla legge il Collegio può dare atto di aver valutato e vigilato anche per l'esercizio 2022 con riferimento alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19 ed ha preso visione delle misure adottate dall'Organismo utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

▪ **Conclusioni**

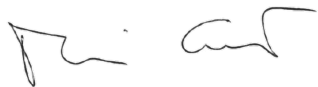
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale e dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dal Comitato di Gestione.



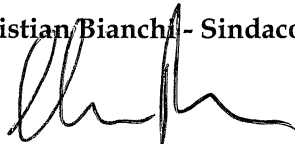
Roma, 5/04/2023

Il Collegio Sindacale

Mario Civetta - Presidente



Christian Bianchi - Sindaco effettivo



Antonio Chirico - Sindaco effettivo

